

Salute: screening cuore su 25mila studenti Lazio

Roma, 27 gen. - Il 27% dei ragazzi tra i 13 e i 19 anni presenta almeno un'anomalia nell'elettrocardiogramma, mentre il 57% è portatore di fattori di rischio come familiarità, obesità, fumo e presentano anomalie per le quali devono essere tenuti sotto controllo. È quanto emerge dal primo screening cardiologico dedicato ai giovani promosso dalla onlus Il Cuore di Roma, che lo scorso anno ha raccolto dati elettrocardiografici e clinici di oltre 25mila studenti del Lazio. I risultati dell'indagine sono stati presentati oggi in Campidoglio dal fondatore dell'associazione, il professor Massimo Santini, alla presenza del sindaco di Roma, Ignazio Marino. E dai dati risulta anche che nella capitale quasi il 60% dei bambini tra i 3 e i 10 anni non ha mai effettuato un esame ecg, nonostante l'indagine abbia rilevato una presenza di anomalie nel ritmo in circa il 6% di loro. La campagna 'Cuore sano' rappresenta "un lavoro di grande livello scientifico, fondamentale per una sana e corretta prevenzione delle malattie", ha sottolineato Marino, secondo il quale proprio "la prevenzione è la migliore via per la cura" e "i risultati della ricerca ci confermano la necessità di un cambiamento culturale per i nostri ragazzi: bisogna educarli a un sano e corretto stile di vita, a un'alimentazione migliore, allo sport e al benessere. È un lavoro capillare - ha concluso - che va fatto nelle case e nelle scuole". (AGI)